

Emendamento 12.2 A.C. 2105

Al comma 1, lettera b) sostituire le parole da: con esclusione della *fino alla fine della lettera con le seguenti:* con previsione dell'integrale detrazione in misura forfetaria dall'imposta lorda ai fini IRPEF dell'imposta comunale sugli immobili dovuta in ragione d'anno per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, stabilendo altresì che tale detrazione non si applica alle abitazioni di categoria catastale A1, A8 e A9 e che siano escluse dall'imposizione le unità immobiliari adibite ad abitazione principale in proprietà dei soggetti incapienti che non possono usufruire della detrazione dall'imposta lorda ai fini IRPEF.

(ex 12. 12.) Rubinato, Fogliardi, Duilio, Giovanelli.

INTERVENTO DELL'ON. RUBINATO, IN AULA IN DICHIARAZIONE DI VOTO DELL'EMENDAMENTO 12.2, A.C. 2105

SIMONETTA RUBINATO. Signor Presidente, molto rapidamente, questo emendamento propone al Governo di farsi carico nella legislazione delegata di porre rimedio ad un'ulteriore sperequazione che, con l'esenzione dall'ICI sulla prima casa fatta con le modalità che sono state utilizzate, si è aggiunta alle sperequazioni già esistenti nel nostro territorio, descritta prima dal collega Causi. La proposta, che tecnicamente è assolutamente coerente e federalista - autenticamente federalista come ha ricordato anche il collega Galletti - è quella di mantenere un'imposta che tecnicamente legghi al territorio la tassazione di una forma di ricchezza che è quella immobiliare e che in questo momento vede purtroppo agevolati i sindaci dei comuni in cui vi sono, ad esempio, molte seconde case ed estremamente in difficoltà i sindaci dei comuni dove vi sono soltanto prime case, che devono far tornare i conti di un bilancio consuntivo per il 2008, a cui mancano all'appello i fondi statali per il rimborso integrale. Sappiamo che vi è pure la difficoltà di chiudere i bilanci di previsione 2009, ulteriormente rinviati per l'approvazione al 31 maggio 2009, proprio per un'ulteriore mancanza di risorse per il rimborso integrale dell'ICI. Pag. 88

Allora, semplicemente si costruisca in termini coerenti dal punto di vista tecnico l'imposizione immobiliare sul territorio. E se si vuole esonerare la prima casa dal pagamento dell'imposta (ed è una cosa buona che condividiamo), lo si faccia a carico dello Stato e non dei comuni, con una detrazione integrale modulata come meglio si ritiene sull'IRPEF. Questo significherebbe esonerare i cittadini dal pagamento dell'imposta sulla prima casa, ma in un modo coerente con il federalismo che si vuole realizzare.